

Università di Parma – Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento Diritto, Economia e Finanza internazionale
La microsimulazione delle politiche fiscali

Microsimulazioni Irpef da dichiarazioni

Fernando Di Nicola* - 15 aprile 2005

* ISAE. L'impianto logico e le opinioni qui espresse sono dell'autore e non impegnano l'Ente di appartenenza.

Contenuti della relazione

- Modello di microsimulazione Irpef SECIT basato sulle dichiarazioni PF-R2000
- Vantaggi e svantaggi rispetto ai modelli fondati su Indagine Bankit
- Applicazione ad impatto riforma Irpef 2003-2005
- Variante del modello per simulazioni "familiari" e applicazione a quoziente familiare
- Evoluzioni possibili per questi modelli e per Irpef

Modelli microsimulazione per le imposte personali: finalità

- Conoscere distribuzioni di gettito e di carico delle imposte personali per il passato
- Prevedere gettiti e redistribuzioni personali e familiari "tendenziali" per anni a venire
- Quantificare l'impatto di specifiche riforme
- Contribuire alla realizzazione di politiche redistributive, di contrasto della povertà, di incentivo al lavoro ed alla produzione, ecc.

Modelli microsimulazione per le imposte personali: fonti

- Dichiarazioni dei redditi (740, 730) e dei sostituti (770) → circa 1/3 ciascuno
- Altre fonti AT-Anagrafe Tributaria (ad es. redditi immobiliari e finanziari)
- Indagine campionaria su persone e famiglie Bankit
- Altre indagini campionarie e basi dati di natura statistica (ad es. consumi e in futuro nuova indagine sui redditi da Istat)

Vantaggi microsimulazioni per imposte sul reddito personale

- Articolazione Irpef delle situazioni personali, familiari, reddituali
 - Progressività dell'Imposta e distorsione del calcolo con valori centrali di classi
 - Figli minori di tre anni, familiari a carico, maggiorazioni per casi particolari, ecc.
 - Soglie esenzione, franchigie sanitarie, tetti di detraibilità
- Flessibilità di disaggregazione ex post dei risultati
 - Senza microsimulazioni si resta ancorati alla disaggregazione originaria dei dati

Dati censuari vs campionari: vantaggi e svantaggi

- Vantaggi dati censuari
 - Eliminazione distorsioni da piano di campionamento
 - Eliminazione errore campionario
 - Sottoinsiemi particolarmente piccoli senza problemi di significatività
 - Connessione puntuale informazioni incrociate (ad es. reddito del coniuge e dei familiari a carico per ricostruire redditi famiglie fiscali)
- Vantaggi dati campionari
 - Minori risorse informatiche e di tempo
 - Possibilità di controlli di qualità puntuali (ad es. "liquidazioni" delle dichiarazioni e correzione errori ed omissioni)
 - Impossibilità di avere dati censuari o costo insostenibile

Modelli da dichiarazioni o da indagini

Vantaggi modelli da dichiarazioni AT:

- Massimo dettaglio informazioni fiscali e di contorno
- Aggregati monetari fiscali come effettivamente dichiarati al fisco e non all'intervistatore
- Errore di stima nullo o ridotto (grande numerosità, assenza di mancata risposta, attendibilità fiscale dei dati monetari)

Vantaggi modelli da indagini campionarie

- Considerazione di tutti gli individui e le famiglie, a prescindere se presentano dichiarazione => maggiore rappresentatività sociale
- Analisi per individuo o per famiglia e aggancio delle info familiari (famiglie di fatto) ad ogni individuo.
- Rilevazione (anche se distorta in quanto reticente) di tutti i redditi ed i patrimoni, compresi quelli non presenti nelle dichiarazioni
- ❖ In sintesi: i modelli fondati sulle dichiarazioni paiono più efficaci nell'individuare il gettito atteso e gli impatti redistributivi tra persone, mentre quelli derivati dall'indagine Banca d'Italia risultano preferibili quando l'attenzione è centrata principalmente sulla famiglia, sulla povertà o sul complesso reddituale-patrimoniale.

Limiti strutturali Irpef Italia

- Base imponibile soggetta a progressività non comprende alcuni redditi (alcune pensioni e assegni, finanziari, alcuni azionari e da plusvalenze, alcuni lavori socialmente utili)
- Redditi inseriti nella tassazione progressiva con forfait (immobili in uso, contribuenti minimi) o approssimazioni statistiche (determinazioni induttive)
- Ingente base imponibile evasa e sua distribuzione (reddito fisso vs altri redditi) alterano fortemente equità della progressività
- Non è possibile osservare la famiglia di fatto
 - Hp indicazione in dichiarazione CF familiari conviventi

Modello Secit: generalità

Anno d'imposta delle informazioni-dichiarazioni: 2000

Anno di reflazione per le simulazioni e gli impatti: 2005

Dettaglio aliquote e scaglioni addizionali regionali e comunali

Info tratte da 740, 730 e 770 "soli" (cioè non seguiti da 740 o 730)

Campione casuale stratificato (260'000 percettori tra 740-730-770), con strato censuario per alti redditi da 740

Numerosi controlli di qualità: liquidazioni, correzioni ed integrazioni in base a ricerche sul singolo caso dubbio

- ✓ Dettagli in www.secit.finanze.it/approfondimenti.php
- ✓ Risultati molto vicini ai dati fiscali censuari (circa +2%), con tendenza a maggiori aggregati monetari a causa dei maggiori controlli e correzioni apportati (spesso in rialzo).

Altre caratteristiche del modello

Modello statico con aspetti dinamici:

- Reflazione differenziata dei redditi pro capite 2000-2005 (ad es. rendite catastali, stipendi, dividendi, redditi autonomi, oneri detraibili) in base a normative, dati CN e previsioni
- Aggiornamento differenziato del numero e tipo dei percettori (dipendenti, autonomi, cococo, pensionati) anche in base a stime da terzi (es. Isfol per i cococo, che aumentano del 35% nel quinquennio) =>40 milioni percettori

Coefficienti di riporto differenziati in base al "passo"

- Uno ogni 127 per i 740, uno ogni 200 per i 730, uno ogni 94 per i 770
- Tutti i contribuenti con redditi complessivi superiori a 516'000 euro

Controlli, correzioni e "riliquidazioni" imposta

- Dati mancanti su provincia, settore, età, stato civile
- Dati in lire anziché migliaia, totali coerenti con parziali
- Flag dipendente o pensionato, coerenza info familiari a carico
- Tetto e coerenze detrazioni, coerenze redditi da quadri con complessivo
- Aggregazione coerente dei 770 multipli per persona (ad es. supplenti)

Caratteristiche riforme Irpef 2003-2005

- 1) Sostituzione detrazioni con deduzioni => doppia base imponibile
- 2) Decrescenza continua delle nuove deduzioni a "soglie mobili" e "range" fisso
- 3) Due formule decrescenza indipendenti: tipo reddito e carichi famiglia
- 4) Reddito imponibile addizionali come parametro di decrescenza (prima era tarata sul reddito di specie: dipend-pens-auton)
- 5) No tax area minima a 3'000 euro
- 6) Riduzione scaglioni ed aliquote legali
 - Aliquote marginali effettive nettamente più elevate
- 7) Quasi 12 miliardi di minor gettito 2005 su 2002 (competenza)
- 8) Clausola salvaguardia "erariale" e individuale sul 2002 o 2003
- 9) Blocco addizionali locali (e lieve riduzione del loro gettito)

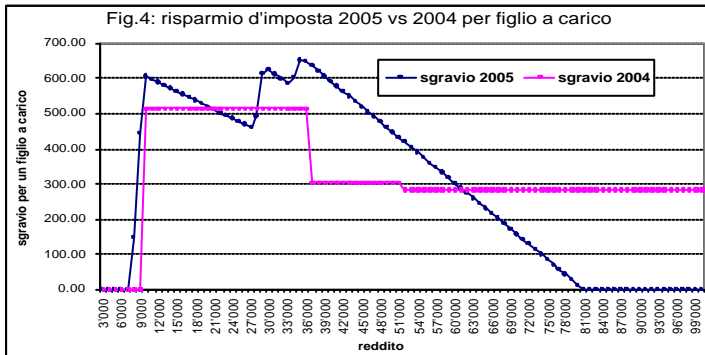
Deduzioni "potenziali" ed effettive: la decrescenza

$$DED_{eff} = DED_{pot} * \left(1 - \frac{Y - DED_{pot}}{\bar{Y}_{range}} \right) = DED_{pot} * \left(\frac{\bar{Y}_{range} + DED_{pot} - Y}{\bar{Y}_{range}} \right)$$

- Con: $Y = \text{reddito complessivo} - \text{oneri deducibili} = \text{imponibile locale}$
- $DED_{eff} = DED_{pot}$ per $Y = DED_{pot}$
- $DED_{eff} = 0$ per $Y = (DED_{pot} + Y_{range})$
- Deduzioni potenziali differenziate per tipo reddito (dip 7500, pens 7000*, aut 4500, altri 3000) e per carichi familiari (coniuge 3200, figli 2900+eventuali maggiorazioni)
 - Y globale e non di specie → equità
 - Y al netto dei contributi e oneri deducibili → neutralità dipendenti vs autonomi
 - Deduzioni effettive (ad es. per figlio a carico) decrescono anche con redditi medio bassi
 - Se deduzioni decrescenti estese a oneri detraibili, quota deduz effettive cresce con spese incrementali e discrezionali del contribuente

Difetti attuali deduzioni decrescenti:

- Deduzioni (regressive) e decrescenza (progressiva) si contrastano e danno esiti incerti e astrusi



-
-
-
-
-

Le aliquote marginali

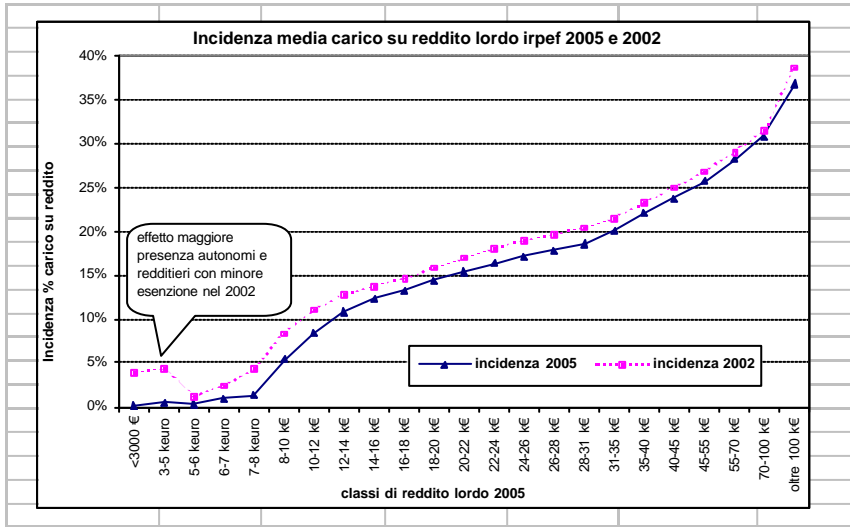
- Deduzioni decrescenti alzano aliq. marginali effettive:

$$\frac{\Delta Irpef}{\Delta Y} = ALIQ * \left(1 + \frac{DEDY_{pot}}{Y_{rangeY}} \right)$$

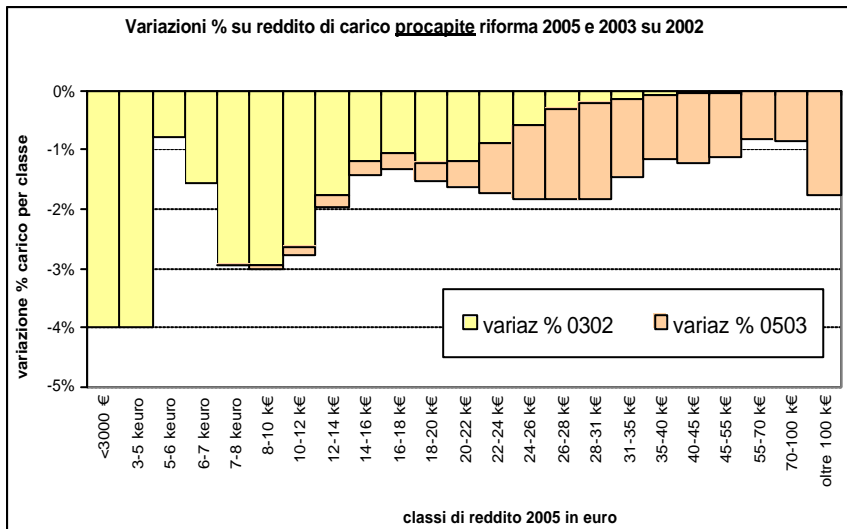
- Esempio senza carichi famiglia e scaglione al 23%
 - ◆ Dipendente: 23% + 23% • 7500/26000 = 29,6%
 - ◆ Autonomo: 23%+23%• 4500/26000 = 27,0%
 - ◆ Altro reddito: 23% + 23% • 3000/26000 = 25,7%
- Cioè: aliquote marginali effettive tanto più alte quanto più alte sono le deduzioni potenziali
- Con la doppia decrescenza si complicano e accentuano gli effetti

$$\frac{\Delta Irpef}{\Delta Y} = ALIQ * \left(1 + \frac{DEDY_{pot}}{Y_{rangeY}} + \frac{DEDF_{pot}}{Y_{rangeF}} \right)$$

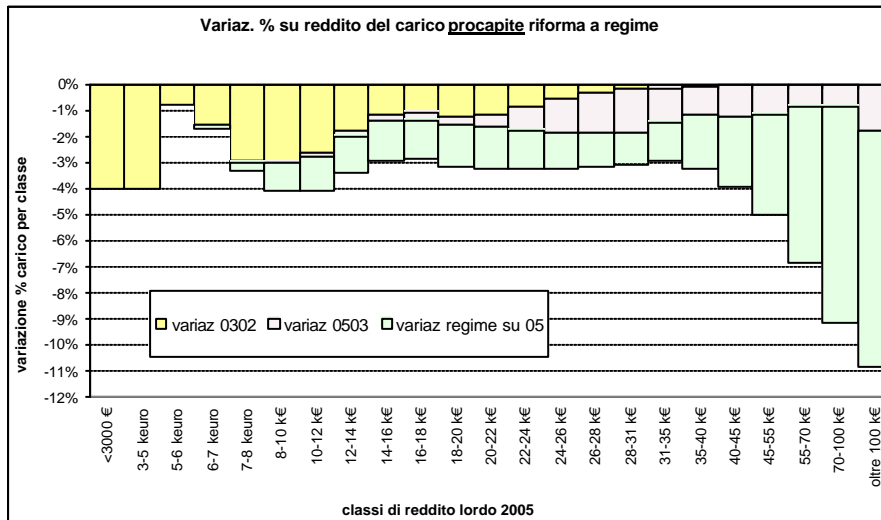
Incidenze Irpef 2005 su 2002



Impatti riforma: variazioni 2005 e 2003 su 2002



Impatti riforma: variazioni a regime su 2005, 2003 e 2002



Indici concentrazione Gini 2002-2003-2005-Hp a regime

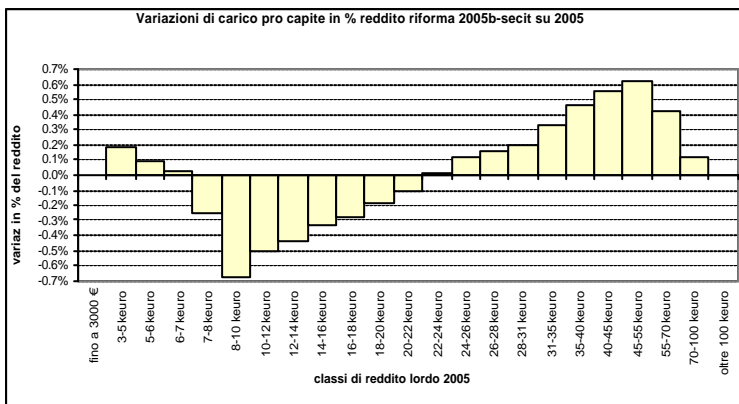
	Indice concentrazione "Gini"
Redditi <u>"lordi"</u> , <u>prima</u> del prelievo Irpef	0,467
Redditi <u>dopo</u> il prelievo Irpef <u>2002</u>	0,411
Redditi <u>dopo</u> il prelievo Irpef <u>2003</u>	0,406
Redditi <u>dopo</u> il prelievo Irpef <u>2005</u>	0,413
Redditi <u>dopo</u> Hp prelievo Irpef <u>a regime</u>	0,425

Estensione modello per simulaz familiari

- Accoppiamento non statistico dei coniugi con 730 congiunto
- Identificazione tipologie familiari: single, non coniugati con fam a carico, coniugati con 730 congiunto, coniugati senza fam a carico, coniugati con fam a carico
- Identificazione all'interno dei gruppi di sottogruppi omogenei per classi di età e sesso
- Accoppiamento statistico coerente con le caratteristiche familiari dei dichiaranti per costruire famiglie "fiscali" (solo coniugi e soggetti a carico)
- Costruzione anche di famiglie di fatto mediante aggregazione di single percettori in base a basso reddito e coerenza numerica con info da indagini Istat CF
- Ricostruzione dei coefficienti di riporto all'universo
- Verifica congruenza risultati del modello famiglie con quello individui
- Uso del modello con identificatori famiglie per simulare:
 - a) Deduzioni familiari decrescenti in base a reddito familiare
 - b) Hp quoziente familiare adattato a Irpef italiana

Simulazione Secit decrescenza deduz familiari in base a reddito familiare

- Formula decrescenza tipo vigente
- Aggancio a reddito fam anziché individuale
- Range di decrescenza $Y_{range}=42'000$
- Deduzioni potenziali per fam a carico alzate a 4'000



Considerazioni conclusive

- MIGLIORAMENTO DEI MODELLI
 - Disponibilità microdati dichiarazioni AT
 - Miglioramento qualità dati → indicazione in dichiaraz CF fam conviventi
 - Nuova indagine campionaria Istat redditi famiglie e individui
- MIGLIORIE ALL'ATTUALE IMPOSTAZIONE IRPEF
 - Ritorno da deduz a detrazioni → superamento contraddizioni distributive
 - Unificazione formula decrescenza o aggancio deduz fam a Yfam
- IPOTESI ALTERNATIVE:
 - Conferma ruolo di gettito e redistributivo dell'Irpef
 - Irpef a tre scaglioni + quota esente (0%-20%-30%-40%?) con detrazioni non decrescenti
 - azione redistributiva → aliquota media crescente da zero al 40%
 - aliquote marginali effettive=legali → trasparenza
 - Detrazioni non decrescenti → piena tutela spese meritorie
 - Accorpamento deduzioni fam. in nuovi assegni familiari
 - Universalismo dei nuovi assegni
 - Decrescenza continua e agganciata a ISEE
 - Fiscalizzazione o finanziamento con contributi